



Giovedì 12 agosto 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

IL CASO

Arezzo, 929 miliardi di fatturato nell'industria di moda e abbigliamento

Tracciato l'identikit del sistema moda aretino: 827 imprese, 9.286 addetti, un fatturato annuo pari a 929 miliardi di lire. Sono i dati, riferiti al 1998 e presentati ieri dall'Osservatorio tessile-abbigliamento della Provincia di Arezzo secondo cui l'84% del fatturato complessivo corrisponde a vendite programmate attraverso l'acquisizione di ordinativi stagionali, mentre l'11% riguarda la commercializzazione mediante il cosiddetto sistema del «pronto moda».

Alluminio, nasce il più grande colosso mondiale Maxi-fusione da 17,4 miliardi di dollari fra Pechiney, Algroup e Alcan

PARIGI Nasce il primo colosso mondiale dell'alluminio. È stato raggiunto l'accordo per la maxi-fusione tra la svizzera Algroup, la francese Pechiney e la canadese Alcan, che darà vita a un gruppo con un fatturato totale di 17,4 miliardi di dollari.

group (Apa). L'Apa sarà un gruppo canadese con sede giuridica a Montreal, mentre in Europa sorgeranno centri regionali, riferisce una nota congiunta dei tre partner. Il gruppo sarà diretto da Jacques Bougie, con la carica di Chief Executive Officer (Ceo), e la funzione finora esercitata in Alcan. I suoi uffici si troveranno a New York. Jean-Pierre Rodier, Ceo della Pechiney, sarà Chief Operating Officer (Coo) del nuovo gruppo. La fusione sarà attuata con due offerte di scambio realizzate in modo indipendente. Al termine dell'operazione, che do-

Borse europee, torna il sereno Piazza Affari a +0,42%, ma a regime di scambi ridotto

MILANO Dopo la giornata nera di martedì torna positivo - anche se sotto i massimi e senza particolari impennate - l'indice delle principali Borse europee. Ad andare meglio di tutte, ieri, è stata Madrid, che ha chiuso con un più 1,41 per cento, seguita da Stoccolma e da Zurigo (più 1,05). Ma col segno più hanno chiuso anche Londra, Parigi e Francoforte. Il loro guadagno è stato, rispettivamente, dello 0,60, 0,56 e 0,36 per cento. E come nei giorni scorsi, anche Milano non ha fatto eccezione.

punti, più 0,42 per cento. Il Mib30, dal canto suo, ha fatto registrare un aumento dello 0,37 per cento, a 31.889 punti. Mentre il Midex ha chiuso con un progresso dello 0,40 per cento. In lieve crescita pure il mercato ristretto con l'indice Imra più 0,16 per cento.

AZIONI ENI IN CALO Dopo il buon risultato di martedì, ieri hanno perso quasi mezzo punto

to. Un arretramento consistente di fronte ai 1,1 miliardi di martedì, controvalore di per sé già assai modesto. I titoli guida non hanno fatto registrare nessun particolare scossone. E l'interesse, scarso, degli investitori si è concentrato come nei giorni scorsi sui titoli energetici e sui valori immobiliari.

con 19 milioni di pezzi passati di mano, è andata alle Eni. Che però hanno chiuso in calo (meno 0,42 per cento). In deciso calo anche le Montedison (meno 2,69 per cento). Per qual che riguarda i comparti, benesanziosse i telefonici - Telecom ha chiuso con un più 1,87 per cento, seguita da Olivetti (più 1,43) e Tim (più 0,25) - e calmi i bancari, eccezion fatta per il Banco di Napoli che ha chiuso con un progresso del 3,46 per cento. Bene è andata anche Alitalia, dopo l'ufficioso via libera dato dall'Unione europea alla joint venture con la Klm e la diffusione delle stime sui dati di bilancio. Il titolo della compagnia di bandiera è salito del 2,85 per cento. Su,

con scambi in aumento, nel settore energetico, le Aem (2,53 per cento) e le Italgas (più 3,28 per cento). Relativamente trascurate, tra i titoli del Mib30, invece le Fiat, che hanno chiuso a meno 0,18.

Parmalat-Cirio sì dell'Antitrust

«Non riduce la concorrenza»

MILANO Si dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato al progetto di concentrazione tra Parmalat ed Eurolat, la società alla quale Cirio ha conferito la propria divisione latte, per poi venderla alla Parmalat. L'Autorità, si legge in una nota, ritiene che l'operazione «non conduca alla costituzione o al rafforzamento di una posizione dominante tale da ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».

Il nuovo progetto di concentrazione, comunicato all'Autorità il 14 giugno, differisce da quello originario proprio per una serie di impegni assunti dal gruppo di Parma. Tra questi, la vendita, successivamente al perfezionamento dell'operazione, di sei marchi di latte fresco e a lunga conservazione e della corrispondente capacità produttiva. La vendita alla Parmalat del 100% delle azioni della Eurolat è stata formalizzata il 7 luglio, per un valore di 334,8 miliardi di lire. L'Antitrust aveva deciso l'apertura dell'istruttoria perché Parmalat, con l'acquisizione di Eurolat, arriva a coprire il 43% in valore del mercato italiano del latte Uht.

Table with multiple columns: AZIONI, Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes various stock market data for companies like AGR MANTOV, BORG MANTOV, etc.

